

Monitor dei Poli tecnologici del Lazio

Research Department

Luglio 2024

Monitor dei poli tecnologici

Lazio

Nel primo trimestre 2024 torna a crescere l'export dei poli tecnologici del Lazio, registrando un incremento a doppia cifra del +19,5% (variazione tendenziale a prezzi correnti), dopo la performance negativa osservata nel 2023 (-11%). Segnali positivi si sono osservati per il polo farmaceutico (+29%) e per l'ICT romano (+9,9%), mentre ha chiuso in calo l'export del polo aerospaziale (-27,5%). Nel complesso nei primi 3 mesi dell'anno le esportazioni dei poli laziali si sono posizionate su valori pari a 3,8 miliardi di euro, 625 milioni di euro in più rispetto al corrispondente periodo del 2023.

Le esportazioni del **polo farmaceutico laziale** hanno mostrato un incremento tendenziale a doppia cifra nei primi 3 mesi dell'anno (**+29%**), accelerando il recupero già intrapreso nella parte finale del 2023. A trainare la performance del polo ha contribuito il **rimbalzo delle vendite in Belgio (+58,7%)**, primo mercato di sbocco, che hanno raggiunto circa 1,3 miliardi di euro, livelli superiori di 481 milioni di euro rispetto al primo trimestre del 2023. Segnali positivi si sono osservati anche sugli altri principali mercati, e in particolare **Paesi Bassi** (+214 milioni di euro) e **Stati Uniti** (+168 milioni di euro), secondo e terzo sbocco commerciale del polo. Da segnalare i buoni risultati ottenuti anche in Svezia (+67,9%), Svizzera (+68%), Spagna (+44,6%) e Irlanda (+18,2%). Si contrappongono a queste performance, invece, i risultati negativi registrati in Germania (-25,6%), che prosegue il rallentamento del 2023, in Austria (-41,2%) e nel Regno Unito (-85,5%), in decelerazione dopo il balzo dello scorso anno. La performance del polo laziale in questi primi 3 mesi dell'anno **conferma la vivacità della farmaceutica regionale**, in ripresa dopo il rallentamento del 2023, e si inserisce in un contesto caratterizzato da elevata eterogeneità: hanno infatti chiuso in territorio positivo anche il polo farmaceutico di Napoli e quello toscano, mentre si è osservato un calo dell'export nei cluster lombardo e catanese.

Dopo la battuta d'arresto del 2023 (-13,5%), è **tornato a crescere l'export del polo ICT romano**, con indicazioni positive su tutti i principali mercati. Le esportazioni nei primi 3 mesi dell'anno sono aumentate del **+9,9%** rispetto allo stesso periodo 2023, per una differenza di circa 26 milioni di euro. A sostenere il rimbalzo hanno contribuito in particolare 2 mercati: **Egitto** (+16,8 milioni di euro) ed **Emirati Arabi Uniti** (+8,8 milioni di euro), ma si sono osservati segnali positivi anche nei Paesi Bassi e in India. Hanno chiuso in territorio positivo anche i primi 3 sbocchi commerciali del cluster: Regno Unito (+10,2%), Stati Uniti (+16%) e Germania (+8,5%). In questo avvio d'anno, il polo ICT romano evidenzia il miglior andamento tra quelli delle altre realtà ICT monitorate a livello nazionale.

Si è invece confermato il **trend negativo del polo aerospaziale regionale**, dopo il calo registrato nel 2023 (-360,5 milioni di euro). I primi 3 mesi hanno infatti visto un'ulteriore contrazione tendenziale delle esportazioni, con un calo del 27,5% (-125 milioni di euro), nonostante i segnali positivi osservati negli Stati Uniti, in Qatar e in Turchia. La lettura trimestrale di questi dati deve però essere fatta con cautela, tenendo conto delle tipologie di prodotti esportati, realizzate su grandi commesse pluriennali.

Continua la contrazione sui mercati esteri anche per il distretto della **Ceramica di Civita Castellana** che, dopo il calo registrato nel 2023 (-12,7% a valori correnti rispetto al 2022), si ferma a 29 milioni di euro di esportazioni nel primo trimestre del 2024, il 4,7% in meno rispetto allo stesso periodo del 2023. Si tratta comunque di flussi superiori al pre-pandemia (+12,5% rispetto al primo trimestre del 2019). Anche l'altro distretto della ceramica italiana, le Piastrelle di Sassuolo, mostra un andamento analogo, con un calo del 7,2% tendenziale nel primo trimestre del 2024. Per il distretto viterbese, le cui vendite all'estero sono rivolte principalmente ai mercati europei, pesano le dinamiche negative in **Austria** (-3,3% tendenziale), **Svizzera** (-24,6%) e **Francia** (-24,4%), mentre

Luglio 2024

Nota Trimestrale – n. 51

Research Department

Industry & Local Economies
Research

Serena Fumagalli
Economista

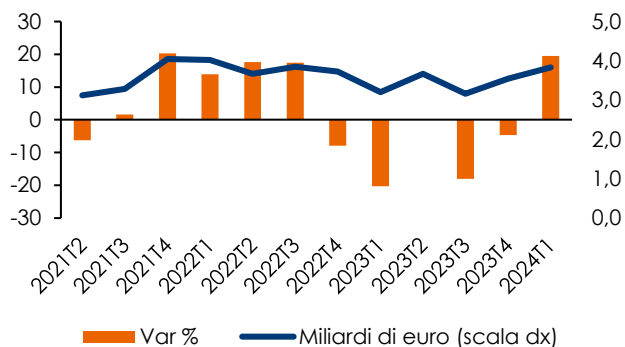
Rosa Maria Vitulano
Economista

mostrano un buon andamento le vendite in **Germania** (+4,1%) e verso destinazioni extra-europee come **Stati Uniti** (+42,2%) e **Regno Unito** (+25,5%).

Buona dinamica, infine, per l'**Ortofrutta dell'Agro-Pontino**: dopo il risultato record del 2023 (234 milioni di euro di esportazioni, il 14% in più a valori correnti rispetto al 2022), il distretto segna un ulteriore progresso sui mercati internazionali con circa 94 milioni di euro di esportazioni nel periodo gennaio-marzo 2024, il 2,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2023, nonostante la "moria dei kiwi" che ha colpito nel 2023 il basso Lazio. Oltre la metà delle esportazioni del distretto, quasi 53 milioni di euro, sono rivolti alla **Germania** (+4% tendenziale), ma si registrano buoni risultati anche in **Polonia** (+6,5%), nei **Paesi Bassi** (+2,9%), nella **Repubblica Ceca** (+14,3%) e in **Ungheria** (+16,2%), tali da compensare gli arretramenti in **Francia** (-6,2%), negli **Stati Uniti** (-39,4%) e in **Belgio** (-15,5%). Balzo delle vendite nel **Regno Unito** (+79,7%) anche se su valori assoluti molto contenuti (1,6 milioni nel primo trimestre del 2024).

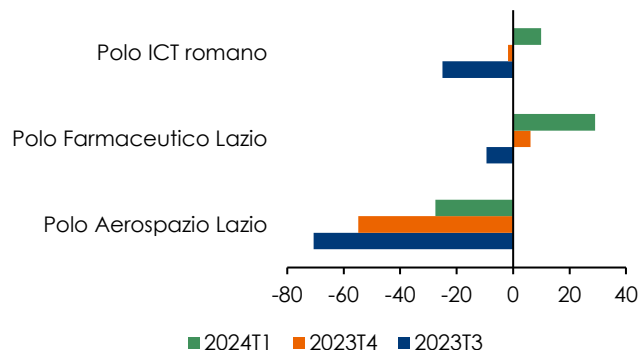
Tavole

Fig. 1 – L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici laziali (miliardi di euro e var. %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici (var. %, tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – L'export del polo farmaceutico del Lazio

	Mln di euro 2023	Comp. % 2023	Var. % 2022-2023	Mln di euro		1° trim 23-1° trim 24	
				1° trim 23	1° trim 24	Var. %	Contributo alla var. %
Totale, di cui:	11.124,0	100	-9,5	2.496,4	3.220,9	29,0	29,0
Belgio	4.097,0	36,8	-22,8	818,6	1.299,4	58,7	19,3
Paesi Bassi	2.585,5	23,2	0,8	594,4	808,5	36,0	8,6
Stati Uniti	945,3	8,5	6,3	131,0	298,5	127,9	6,7
Germania	768,8	6,9	-14,0	200,4	149,1	-25,6	-2,1
Irlanda	394,5	3,5	119,6	80,4	95,0	18,2	0,6
Svezia	206,9	1,9	-28,5	53,4	89,7	67,9	1,5
Spagna	199,6	1,8	-13,2	50,0	72,3	44,6	0,9
Svizzera	157,3	1,4	19,9	39,2	65,8	68,0	1,1
Austria	308,1	2,8	51,5	96,8	56,9	-41,2	-1,6
Francia	171,3	1,5	1,3	50,2	42,1	-16,3	-0,3
Giappone	128,7	1,2	-12,6	35,9	36,5	1,7	0,0
Finlandia	62,0	0,6	-15,4	19,9	30,6	54,2	0,4
Regno Unito	289,6	2,6	28,6	145,9	21,1	-85,5	-5,0

Nota: i paesi sono ordinati per valore decrescente delle esportazioni nel primo trimestre 2024. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export del polo ICT romano

	Mln di euro 2023	Comp. % 2023	Var. % 2022-2023	Mln di euro		1° trim 23-1° trim 24	
				1° trim 23	1° trim 24	Var. %	Contributo alla var. %
Totale, di cui:	981,4	100	-13,5	255,8	281,3	9,9	9,9
Regno Unito	177,2	18,1	-10,2	48,6	53,5	10,2	1,9
Stati Uniti	122,8	12,5	-6,8	26,0	30,2	16,0	1,6
Germania	98,4	10,0	-1,5	26,0	28,2	8,5	0,9
Emirati Arabi Uniti	35,7	3,6	-59,1	12,0	20,7	73,2	3,4
Egitto	13,2	1,3	-35,5	3,3	20,1	510,3	6,6
Paesi Bassi	48,0	4,9	-17,6	10,5	16,5	58,2	2,4
India	22,4	2,3	121,0	4,9	10,7	116,9	2,3
Svizzera	34,0	3,5	2,1	7,8	10,3	31,8	1,0
Qatar	21,9	2,2	-30,1	9,2	10,0	9,6	0,3
Hong Kong	37,1	3,8	14,0	14,4	5,4	-62,1	-3,5

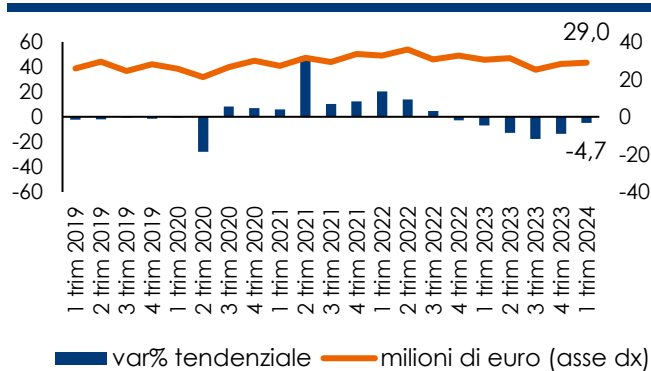
Nota: i paesi sono ordinati per valore decrescente delle esportazioni nel primo trimestre 2024. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – L’export del polo aerospaziale del Lazio (milioni di euro)

	2022		2023		Differenza 2022-2023		1° trim 23	1° trim 24	Differenza 1° trim 23-1° trim 24	
	Totale, di cui	1838,1	1477,7	-360,5	453,9	328,9	-125,0			
Stati Uniti	169,8	189,0	19,3	42,8	74,1	31,3				
Qatar	73,2	183,9	110,8	1,9	71,9	70,1				
Regno Unito	122,6	125,2	2,5	53,1	37,0	-16,1				
Turchia	67,7	49,3	-18,3	14,7	36,6	21,9				
Francia	96,6	62,7	-33,9	10,6	16,8	6,2				
Canada	10,4	15,4	5,0	3,2	12,7	9,5				
Giappone	110,1	46,5	-63,5	35,7	11,3	-24,4				

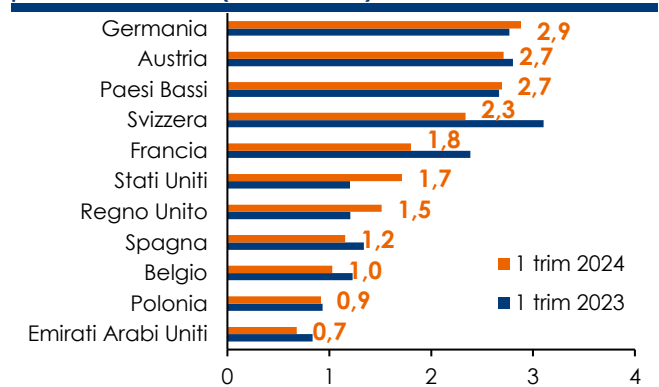
Nota: i paesi sono ordinati per valore decrescente delle esportazioni nel primo trimestre 2024. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni del distretto della Ceramica di Civita Castellana



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Distretto della Ceramica di Civita Castellana: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – L’export del distretto dell’Ortofrutta dell’Agro Pontino nei principali paesi di destinazione

	Esportazioni (milioni di euro)		Peso % 2023	Differenza (milioni di euro)		Var. % tendenziale	
	2023	1° trim. 2024		2023 vs. 2022	1° trim. 2024 vs. 1° trim 2023	2023 vs. 2022	1° trim. 2024 vs. 1° trim 2023
	Totale distretto	233,9		93,9	100	28,6	2,0
Germania	122,8	52,8	53	22,0	2,1	21,8	4,0
Polonia	25,8	11,2	11	1,8	0,7	7,5	6,5
Francia	12,6	2,9	5	1,2	-0,2	10,6	-6,2
Paesi Bassi	11,2	4,5	5	0,6	0,1	6,1	2,9
Repubblica Ceca	7,9	4,0	3	0,4	0,5	5,2	14,3
Ungheria	5,9	2,4	3	1,8	0,3	45,8	16,2
Stati Uniti	5,2	1,6	2	-4,1	-1,0	-44,1	-39,4
Belgio	5,1	1,2	2	0,9	-0,2	21,1	-15,5
Austria	4,7	2,0	2	1,0	0,1	25,3	6,4
Slovacchia	4,6	1,8	2	0,4	-0,5	9,3	-19,9
Regno Unito	3,7	1,6	2	0,2	0,7	6,0	79,7
Spagna	3,6	0,6	2	-0,5	-0,6	-12,1	-49,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 23 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aerospazio, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2024 è calcolata utilizzando dati provvisori del 2024 e del 2023 e dati definitivi degli anni precedenti.

Pubblicazioni sui Distretti del Research Department

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali del Research Department di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--local-economies>.

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile) stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali) ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma) anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova) luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino) paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile) giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino) romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze) sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova) anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona) massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma) rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile) serena.fumagalli@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile) laura.campanini@intesasnpaolo.com